

CXXXIX SEDUTA**MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 1996****Presidenza del Presidente SELIS****INDICE**

Congedo	
Dimissioni della Giunta regionale	
Disegni di legge (Annunzio di presentazione)	
Interpellanze (Annunzio)	
Interrogazioni (Annunzio)	
Proposta di legge nazionale (Annunzio di presentazione)	
Sull'ordine del giorno:	
PRESIDENTE	

La seduta è aperta alle ore 10 e 11.

DEMONTIS, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di giovedì 1 agosto 1996, che è approvato.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che il consigliere Questore Loddo ha chiesto di poter usufruire di una giornata di congedo a far data dal 25 settembre 1996. Se non ci sono opposizioni, il congedo s'intende accordato.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenuti alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

“Riordino dell'organizzazione turistica della Sardegna”. (282)
(Pervenuto il 17 settembre 1996 ed assegnato alla

prima Commissione.)

“Trasferimento e deleghe di funzioni agli enti locali e snellimento dei procedimenti di controllo”. (283)
(Pervenuto il 17 settembre 1996 ed assegnato alla prima Commissione.)

“Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica”. (284)
(Pervenuto il 17 settembre 1996 ed assegnato alla prima Commissione.)

Annunzio di presentazione di proposta di legge nazionale

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta alla Presidenza la seguente proposta di legge nazionale:

dai consiglieri Fantola - Bonesu - Lippi - Loddo - Tunis Marco - Demontis - Pirastu:

“Elezione di una Assemblea Costituente”. (12)
(Pervenuta il 18 settembre 1996 ed assegnata alla prima Commissione.)

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

DEMONTIS, *Segretario*:

“Interrogazione Amadu, con richiesta di ri-

sposta scritta, sull'aumento dei casi di tumore in Porto Torres e nel territorio sassarese e sulla necessità di iniziative per individuarne le cause". (564)

"Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, sull'aumento del costo dei libri di testo". (565)

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

DEMONTIS, Segretario:

"Interpellanza Tunis Marco sul problema relativo alla valorizzazione e salvaguardia degli stagni o laghi salsi della Sardegna". (279)

"Interpellanza Tunis Gianfranco sulla preoccupazione, tra gli addetti del comparto industriale dell'alluminio di Portovesme, per il ventilato disimpegno della società Alcoa". (280)

"Interpellanza Loddo - Dettori Bruno sulla nomina del Direttore generale della ASL n. 4 di Lanusei". (281)

Dimissioni della Giunta regionale

PRESIDENTE. Il primo punto all'ordine del giorno, contenente un nutrito numero di provvedimenti, e discussione della mozione numero 95, mozione di sfiducia alla Giunta regionale della Sardegna.

Mi è pervenuta da parte del Presidente della Giunta regionale una lettera della quale do lettura:

"Cagliari, 25 settembre 1996

On. Gian Mario Selis
Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna
Via Roma
Cagliari

Signor Presidente,

il protrarsi fino a tarda sera dei lavori di Giunta per l'approvazione della manovra economico-finanziaria nei termini di legge mi ha consentito solo questa mattina di informarLa della decisione mia e della Giunta di rimettere al Consiglio Regionale il mandato ricevuto, allo scopo di favorire la più ampia chiarificazione all'interno delle forze politiche.

La Giunta ha la serena consapevolezza di avere svolto con impegno il proprio mandato nell'esclusivo interesse del popolo Sardo.

La prego, signor Presidente, di voler accogliere e trasmettere all'Assemblea i sentimenti di rispetto.

F.to Federico Palomba".

Sull'ordine del giorno

PRESIDENTE. Questa lettera annuncia le dimissioni della Giunta, quindi non si ha motivo di discutere la mozione di sfiducia originariamente inserita al primo punto dell'ordine del giorno. Preciso che il Consiglio, in questa situazione, potrà esclusivamente procedere, prima dell'elezione del Presidente della Giunta, agli atti dovuti di propria esclusiva competenza, fra i quali, al primo punto, figura l'elezione del difensore civico.

Nella Conferenza dei Capigruppo tenuta prima della seduta abbiamo valutato le modalità per l'elezione del difensore civico, è emersa l'opportunità di un momento ulteriore di consultazione tra le forze politiche per raggiungere un'intesa. E' stata proposta da alcuni Capigruppo, ed accolta dalla Conferenza stessa, l'opportunità di chiudere adesso i lavori e di aggiornarli alle ore 18.

Convoco la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta è tolta alle ore 10 e 16.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.
Dott. Antonio Dessì

**Testo delle interpellanze e interrogazioni annunziate in
apertura di seduta**

Interpellanza Tunis Marco Fabrizio sul problema relativo alla valorizzazione e salvaguardia degli stagni o laghi salsi della Sardegna.

Il sottoscritto,
PREMESSO che la Giunta regionale, nello scorso mese di maggio, ha approvato un programma di utilizzo di 27 miliardi finalizzati alla realizzazione di interventi per la valorizzazione e la salvaguardia dei laghi salsi della Sardegna;

RILEVATO che nel programma di interventi approvato dalla Giunta non sono ricompresi gli stagni della zona del basso Sulcis (S. Anna Arresi, Masainas, Giba, S. Giovanni Suergiu) i quali, sia per estensione (oltre 700 ha) che per importanza naturalistica e potenzialità economico-produttiva, sono tra i più rilevanti dell'Isola;

DENUNCIATO, altresì, che la Regione Autonoma della Sardegna finora non ha intrapreso alcuna iniziativa per evitare che l'attività delle saline di Stato di S. Antioco comprometta la valorizzazione economico-produttiva degli stagni ubicati nei Comuni sopra indicati, crei problemi ambientali e igienico sanitari e, in ultima analisi, non consenta una corretta e conveniente gestione delle risorse locali (con conseguente lesione delle aspirazioni di federalismo regionale presenti in tutta la popolazione sarda),

chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore della difesa dell'ambiente e l'Assessore della programmazione per sapere se non ritengano opportuno e necessario:

I. procedere ad una parziale rivisitazione della delibera concernente il programma di interventi per la valorizzazione e la salvaguardia dei laghi salsi della Sardegna, inserendo anche quelli del basso Sulcis (certamente meritevoli di attenzione per le loro dimensioni e caratteristiche);

II. intervenire immediatamente e incisivamente presso le opportune sedi istituzionali al fine di ottenere la cessazione di attività delle saline di Stato di S. Antioco, la quale oltre ad essere antieconomica, risulterebbe, da analisi e studi compiuti alcuni anni fa dalla ex USL 17 (ora ASL 7) di Carbonia, anche causa di inquinamento degli stagni di S. An-

na Arresi che presentano di conseguenza, un degrado ambientale che sfiora l'emergenza igienico sanitaria, come denunciato nel passato dal Sindaco di S. Anna Arresi e dai suoi concittadini. (279)

Interpellanza Tunis Gianfranco, sulla preoccupazione, tra gli addetti de comparto industriale dell'alluminio di Portovesme, per il ventilato disimpegno della società Alcoa.

Il sottoscritto,
PREMESSO che, dopo lunghe e difficili trattative, avviate nella recente fase di privatizzazione, la società Alcoa ha rilevato lo stabilimento industriale dell'Alumix di Portovesme e quello della Sardal di Iglesias;

CONSIDERATO che operai e organizzazioni sindacali avevano salutato positivamente detta acquisizione anche confortati dalle numerose garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali e sulle prospettive di importanti commesse per le imprese sarde;

RITENUTO, pertanto, che il palese atteggiamento di progressivo disimpegno della società, per l'istituzione dell'Alcoa si trasferire a Marghera anche la propria sede principale e gli uffici, in totale contrasto con gli accordi presi nella fase di acquisizione dello stabilimento, sia causa di legittima preoccupazione da parte dei lavoratori per l'ipotizzato trasferimento di circa duecento unità lavorative, fra operai e tecnici, negli stabilimenti della Penisola, nonché per le imprese sarde alle quali verrebbero sottratte le commesse Alcoa per essere destinate ad aziende della Penisola ed estere;

ATTESO che se la situazione di allarme, paventata in questi giorni da lavoratori e organizzazioni sindacali, rispondesse a verità, centinaia di lavoratori del Sulcis Iglesiente si troverebbero in una situazione di grave precarietà economica e verrebbe così pericolosamente interrotto, o quanto meno rallentato il delicato e difficile cammino che mira allo sviluppo di un territorio degradato dalla crisi;

CONSIDERATO altresì che tale situazione potrebbe ingenerare anche pericolosi pregiudizi in vista delle future privatizzazioni delle aziende a partecipazione pubblica poiché si creerebbe un clima di diffidenza e ostilità che nuocerebbe a questi passaggi,

chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale dell'industria per conoscere quali siano le iniziative che intendono adottare per risolvere la grave situazione sopra esposta.

Chiede, inoltre, di conoscere, in particolare, nel caso del ventilato trasferimento dei lavoratori sardi a Marghera, circostanza che equivarrebbe ad un procurato licenziamento, se la situazione possa risolversi così come previsto negli accordi per i lavoratori Alumix in liquidazione coatta per i quali è previsto il trasferimento presso ministeri e uffici pubblici. (280)

Interpellanza Loddo - Dettori Bruno sulla nomina del Direttore generale della ASL n. 4 di Lanusei.

Isottoscritti, premesso che:

- in data 3 settembre u.s. è stata firmata la convenzione tra la Regione e i Direttori generali delle ASL della Sardegna;

- a parte l'ASL di Oristano e l'ASL Brotzu, i cui direttori non hanno ancora firmato la convenzione pare per mere ragioni di carattere tecnico, l'unica ASL sarda a risultare scoperta è quella di Lanusei a ragione della recente scomparsa del dott. Giorgio Pisano;

- per la sostituzione del Dott. Pisano – secondo quanto dichiarato alla stampa dall'on. Assessore della Sanità (cfr. L'Unione e La Nuova Sardegna del 4 settembre u.s.) – “non è da escludere una nuova selezione” che, visti i tempi biblici della prima, ben poco lascia sperare su una sua rapida effettuazione e conclusione;

- i nuovi Direttori generali si sono rapidamente messi all'opera nominando staff e presentando ambiziosi programmi e progetti;

- l'ASL di Lanusei continua ad essere *non gestita* da un Commissario straordinario da tempo scarsamente motivato perfino all'ordinaria amministrazione;

- la presenza di tale Commissario Straordinario desta da tempo, all'interno (ma non solo) del mondo della sanità pubblica di cui dovrebbe essere tutore e potenziatore, forti dubbi e perplessità che persistono fin dal momento della sua nomina e che

sono stati recentemente avvalorati da alcune non scelte (il caso TAC appare emblematico);

- l'eventuale ulteriore permanenza dell'attuale Commissario straordinario alla guida dell'ASL non solo non offre garanzie sull'esigenza di puntare sull'efficienza e la qualità del servizio attraverso un impiego razionale delle risorse, ma rischia anzi di vanificare il pur elementare principio del buon andamento dell'Azienda;

- la mancata o ritardata nomina del Direttore generale potrebbe essere considerata come un nemmeno troppo velato tentativo di minare l'esistenza stessa della ASL n. 4, la cui presenza nel panorama sanitario isolano è stata fortemente osteggiata fin dal suo sorgere;

- non possono non destare preoccupazione le voci – peraltro da ritenersi assolutamente calunniose – circa pressioni che verrebbero rivolte ai primi dei non nominati della graduatoria Ciarlo affinché non assumano – ove del caso – la Direzione generale della ASL di Lanusei, chiedono di interpellare l'Assessore regionale dell'igiene, sanità e assistenza sociale per sapere:

- 1) entro quali tempi verrà effettuata la nomina del direttore generale della ASL n. 4 di Lanusei;

- 2) cosa intenda fare, nelle more di tale nomina, per garantire alla ASL N. 4 un minimo di efficienza programmatica e gestionale. (281)

Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sull'aumento dei casi di tumore in Portotorres e nel territorio sassarese e sulla necessità di iniziative per individuarne le cause.

Isottoscritti,

PRESO ATTO che da un'indagine statistica specializzata recentemente pubblicata risulta che in Portotorres e nel territorio vicino del Sassarese sono in aumento i casi di tumore con una tendenza stabilizzante per cui la media del territorio risulta due volte superiore alla media nazionale;

RILEVATO che questa grave situazione è stata riscontrata già in passato dai medici di base e denunciata ripetutamente senza che siano state assunte adeguate iniziative a tutela della salute pubblica e che limitassero il grave fenomeno;

CONSIDERATO che il perdurare di questa situa-

zione impone a tutte le autorità competenti l'assunzione di adeguati quanto tempestivi provvedimenti atti ad accertare le cause delle incidenze tumorali; SOTTOLINEATO altresì che è indispensabile dare esaurienti risposte alla popolazione interessata e che la tutela della salute pubblica è un dovere primario che compete principalmente ai pubblici poteri, chiede di interrogare gli Assessori regionali dell'igiene, sanità e assistenza sociale e della difesa dell'ambiente per sapere quali iniziative intendano assumere per accertare la gravissima situazione che ha determinato in Portotorres e nel vicino territorio sassarese l'allarmante media dei casi di tumore e per eliminarne le cause. (564)

Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, sull'aumento del costo dei libri di testo.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport per sapere:

1) se sia a conoscenza che col nuovo anno

scolastico i libri di testo costeranno di più e sulle nostre famiglie graverà un aumento variabile dal 10 al 15% salasso non più sostenibile se si pensa che si verifica in un momento – principalmente in Sardegna – di pesante recessione economica e che non può essere strutturalmente sanato dalle encomiabili e meritorie iniziative dei cosiddetti “mercatini del libro usato”, spesso attivate dal senso di responsabilità degli stessi studenti;

2) quali iniziative l'Assessorato della pubblica istruzione intenda assumere per far sì che – anche in attuazione del principio sancito dall'articolo 34 della Costituzione che prevede che “capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi” – venga reso effettivo questo diritto;

se non sia poi opportuno intervenire con immediatezza e con la massima autorevolezza presso il Ministro della pubblica istruzione affinché non resti indifferente e neutrale di fronte ad un mercato che non può essere governato esclusivamente dalla libertà imprenditoriale, dovendo necessariamente integrarsi con elementi di socialità a rilievo costituzionale. (565)